



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/12/2024 (punto N 35)

Delibera

N 1570

del 23/12/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Federico GELLI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Indirizzi per l'organizzazione dell'AFA - Attività Fisica Adattata a favore della popolazione anziana e/o fragile: approvazione. Modifica alla DGR 903/2017

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--|
| 1 | Si | Indirizzi per l'organizzazione e l'erogazione dell'AFA |

STRUTTURE INTERESSATE

| <i>Denominazione</i> |
|---|
| DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE |

Allegati n. 1

1

Indirizzi per l'organizzazione e l'erogazione dell'AFA

346b0e5a09125fa6785351a7c5a66174fcdca896aa70e5b806d0d64f480e94b2

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale“ e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018/2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, e tuttora vigente ai sensi dell’art.10 della L.R. 7 gennaio 2015, n.1, e in particolare:

- l’obiettivo 1 – Prevenzione, che evidenzia la necessità di agire direttamente sulle condizioni di vita dei singoli cittadini, anche promuovendo l’attività fisica nelle sue varie forme, valorizzando le risorse personali e le capacità fisiche rapportate ad ogni fascia di età e considerando anche le opportunità offerte dalla strutturazione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA), da sviluppare insieme al mondo delle associazioni del terzo settore;
- l’obiettivo 4 – Vivere la Cronicità, che individua azioni volte a supportare in modo strutturato la qualità della vita delle persone anziane e fragili, nella consapevolezza della relazione esistente tra condizioni croniche e disabilità; infatti mentre le persone con disabilità hanno con più probabilità condizioni croniche, le persone con condizioni croniche possono sviluppare nel tempo limitazioni al funzionamento e alla partecipazione, in modo variabile a seconda delle condizioni presenti e della loro evoluzione nel tempo;

Richiamata la delibera G.R. n.595 del 30 maggio 2005 con la quale è stata formalmente inquadrata l’Attività Fisica Adattata (AFA) in Regione Toscana, avviando un percorso innovativo, non sanitario, per promuovere stili di vita sani, per favorire opportunità di mobilità attiva alle persone anziane e/o fragili e contrastare lo sviluppo degli esiti di patologie croniche in soggetti con riduzione delle capacità funzionali;

Richiamata la delibera G.R. n.459 del 3 giugno 2009 con cui è stata regolamentata la modalità di attuazione dell’AFA e sono stati emanati specifici indirizzi nel merito alle Aziende USL;

Preso atto di quanto stabilito con delibera G.R. n.903/2017 “Sviluppo di azioni a sostegno dell’invecchiamento attivo della popolazione toscana: indirizzi organizzativi per l’attività fisica adattata (AFA) e indirizzi per l’adozione di iniziative a supporto dell’attività fisica nella comunità” che conferma che possono essere definiti a livello regionale differenti protocolli di esercizi AFA, graduati in base al livello di capacità funzionale della persona, per bisogni individuati anche sulla base della stratificazione del rischio;

Ricordato che l’Attività Fisica Adattata - AFA, così come declinata a livello regionale:

- non costituisce attività sanitaria riabilitativa, ma di mantenimento e di prevenzione, finalizzata a facilitare l’acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile, come precisato anche dal “Piano di indirizzo per la riabilitazione”, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2011 e recepito dalla Giunta regionale con propria delibera n. 300/2012;
- non necessita di certificazione preventiva ai fini della partecipazione ai corsi, come precisato dal parere n. 37/2015 del Consiglio Sanitario Regionale, recepito con delibera G.R. n.677 del 25 maggio 2015;

Visto l’Accordo, ai sensi dell’art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente “Linee di indirizzo sull’attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d’età e situazioni fisiologiche e nuove

raccomandazioni per specifiche patologie” (Rep. Atti n.219/CSR del 3 novembre 2021), recepito dalla Giunta Regionale con propria delibera n.1402 del 27 dicembre 2021;

Richiamata la delibera G.R. n.1406 del 27/12/2021 “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025” che, nell’elaborazione dello stesso, applica la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato con Intesa del 6 agosto 2020 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Rilevato che il suddetto PRP prevede, nell’ambito degli interventi del programma predefinito PP05 - sicurezza negli ambienti di vita – obiettivo OT04 – Lenti di equità – lo sviluppo di azioni volte a promuovere la sicurezza e la tutela della salute dei cittadini, lavoratori e consumatori;

Considerato che nell’azione PP05-OT04 - equity oriented – del PRP 2020-2025, assumono particolare importanza gli interventi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità, anche attraverso programmi di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA), tra i quali gli interventi per la promozione dell’attività fisica destinata alla riduzione delle cadute negli anziani;

Rilevato che la suddetta azione, integrandosi con i programmi regionali di Attività Fisica Adattata (AFA) e di Invecchiamento Attivo (AHA), ha come principale obiettivo lo sviluppo di percorsi non sanitari che consentano l’accesso ad offerte di “mobilità attiva” a tutte le persone fragili e/o anziane;

Richiamate le delibere G.R. n.1418/2016, G.R. n.491/2018 e G.R. n.1429/2023 con le quali sono stati approvati specifici protocolli di esercizi AFA dedicati a diversi target di popolazione;

Ritenuto di dover aggiornare gli indirizzi per l’organizzazione dell’Attività Fisica Adattata emanati con la sopra richiamata delibera G.R. n.903/2017, semplificando le procedure erogative e l’accesso da parte della popolazione ai corsi attivi sul territorio regionale;

Stabilito pertanto di approvare i nuovi “Indirizzi per l’organizzazione dell’AFA - Attività Fisica Adattata a favore della popolazione anziana e/o fragile”, Allegato 1 quale parte integrante del presente atto, che modifica ed integra l’Allegato A alla delibera G.R n.903/2017;

Ritenuto necessario mantenere attivo il sistema di monitoraggio sull’implementazione dell’Attività Fisica Adattata sul territorio regionale tramite l’invio, con cadenza semestrale, da parte delle Aziende USL al competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, di un report relativo all’attività svolta nell’ambito delle singole Zone – Distretto/SdS;

Ritenuto altresì opportuno confermare che le attività svolte a supporto dell’invecchiamento attivo, compresa l’AFA, siano oggetto della valutazione delle performance delle Aziende Sanitarie e delle Zone-Distretto/SdS effettuata in collaborazione con il Laboratorio MeS della Scuola Sant’Anna di Pisa;

Dato atto che il presente provvedimento non produce oneri a carico del bilancio regionale né a carico dei bilanci delle aziende sanitarie;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare i nuovi “Indirizzi per l’organizzazione dell’AFA - Attività Fisica Adattata a favore della popolazione anziana e/o fragile”, Allegato 1 quale parte integrante del presente atto, che modifica ed integra l’Allegato A alla delibera G.R n.903/2017;
2. di mantenere attivo il sistema di monitoraggio sull’implementazione dell’Attività Fisica Adattata sul territorio regionale tramite l’invio, con cadenza semestrale, da parte delle Aziende USL al competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, di un report relativo all’attività svolta nell’ambito delle singole Zone – Distretto/SdS;
3. di confermare che le attività svolte a supporto dell’invecchiamento attivo, compresa l’AFA, siano oggetto della valutazione delle performance delle Aziende Sanitarie e delle Zone-Distretto/SdS effettuata in collaborazione con il Laboratorio MeS della Scuola Sant’Anna di Pisa;
4. di incaricare le competenti strutture della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione di quanto disposto dalla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma della L.R. 23/2007;

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

il Dirigente Responsabile
FEDERICO GELLI

Il Direttore
FEDERICO GELLI